



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS1–ON1–lett.c): “Realizzazione di percorsi individuali per l'autonomia socio-economica per titolari di protezione internazionale”

Con Decreto prot. n. 08154 16/07/2019, l'Autorità Responsabile ha adottato il presente Avviso pubblico per la presentazione di progetti finanziati a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020.

1. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso si intende per:

- a) FAMI o Fondo: Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 istituito dal Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014;
- b) Autorità Responsabile del FAMI: Autorità, individuata ai sensi dell'art. 25 del Regolamento (UE) n. 514/2014, responsabile della gestione e del controllo del Programma Nazionale FAMI e incaricato di tutte le comunicazioni con la Commissione Europea (CE). In Italia, l'Autorità Responsabile è il Prefetto Mara Di Lullo, designato con decreto del Capo Dipartimento prot. n. 2737 del 21/02/2018 con decorrenza dal 1° marzo 2018;
- c) Regolamenti: Atti della Commissione Europea e del Consiglio dell'Unione Europea che costituiscono la fonte di regolamentazione per l'attuazione del Fondo, come dettagliati nell'art. 2 che segue;
- d) Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese dichiarate per il Sostegno dell'UE nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020: documento che indica la tipologia di spese ammissibili sostenute dai Beneficiari Finali nell'attuare gli interventi progettuali;
- e) Programma Nazionale FAMI: documento per la programmazione pluriennale 2014-2020, che definisce finalità, azioni, destinatari e risultati attesi dalla gestione del Fondo, approvato con Decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015 e successivamente modificato con Decisione C(2016) 1823 del 21 marzo 2016, C(2017) 5587 del 14 agosto 2017, C(2018) 8142 del 7 dicembre 2018 e C(2019) 3946 del 21 maggio 2019;
- f) Azione: linea di intervento prevista dal Programma Nazionale FAMI che recepisce gli orientamenti strategici nazionali e comunitari;
- g) Soggetto Proponente: Ente pubblico o privato che presenta la proposta progettuale. Il Soggetto Proponente può essere “Soggetto Proponente Unico” o “Soggetto Proponente Associato” (Capofila + Partner);
- h) Capofila: Ente pubblico o privato che rappresenta il Soggetto Proponente Associato. Il Capofila è responsabile unico nei confronti dell'Amministrazione per l'attuazione del Progetto;
- i) Partner: Ente pubblico o privato, diverso dal Capofila, che partecipa alla realizzazione del progetto e rappresenta un centro di imputazione di costo;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

- j) Soggetto Aderente: Ente pubblico o privato, diverso dal Capofila e dal Partner, che aderisce con atto formale, alla proposta progettuale. Condivide gli obiettivi della proposta progettuale e partecipa alla rete territoriale di intervento, senza rappresentare un centro di imputazione di costo;
- k) Legale rappresentante o Dichiarante: Persona fisica avente il potere di rappresentare giuridicamente - anche a mezzo di apposita procura - il Soggetto Proponente nei confronti dell'Amministrazione. Esso rilascia e sottoscrive in nome e per conto del Soggetto Proponente le dichiarazioni richieste dall'Amministrazione in sede di presentazione della proposta progettuale;
- l) Beneficiario Finale: Soggetto Proponente cui è stata ammessa a finanziamento la proposta progettuale e che, pertanto, beneficia dei contributi del FAMI;
- m) Destinatario: soggetto, avente i requisiti indicati nel successivo articolo 6 del presente Avviso, che beneficia dei servizi erogati nel corso del progetto;
- n) Cittadino di Paese terzo: persona che non sia cittadino dell'UE ai sensi dell'art. 20, paragrafo 1, del TFUE. Il riferimento a cittadini di Paesi terzi include gli apolidi e le persone di cittadinanza indeterminata;
- o) Protezione internazionale: lo status di rifugiato e lo status di protezione sussidiaria internazionale ai sensi del d.lgs. 21 febbraio 2014, n. 18;
- p) Commissione di Valutazione: organismo nominato dall'Autorità Responsabile al fine di seguire l'istruttoria relativa alle procedure di valutazione e selezione delle proposte progettuali;
- q) Firma elettronica qualificata: procedura informatica di sottoscrizione che garantisce la connessione univoca al firmatario, creata con mezzi sui quali il firmatario può conservare un controllo esclusivo e collegata ai dati ai quali si riferisce in modo da consentire di rilevare se i dati stessi siano stati successivamente modificati, che sia basata su un certificato qualificato e realizzata mediante un dispositivo sicuro per la creazione della firma;
- r) Firma digitale: particolare tipo di firma elettronica qualificata, come definita all'art.1 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al d.lgs. n. 82 del 2005, basata su un sistema di chiavi asimmetriche a coppia, una pubblica e una privata, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici. Ai fini del presente Avviso, per firma digitale si fa riferimento alla firma, in formato pcks#7, le cui modalità di rilascio, uso e verifica sono stabilite dalla normativa italiana vigente;
- s) Posta Elettronica Certificata – PEC: tecnologia che consente l'invio di documenti informatici per via telematica ai sensi degli artt. 6 e 48 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al d.lgs. n. 82 del 2005, con gli effetti di cui all'art. 16-bis, comma 5, del d.l. 29 novembre 2008, n. 185.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

2.1 Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso, anche se non materialmente allegati, i seguenti documenti:

- Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;
- Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le Decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la Decisione 2007/435/CE del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;
- Regolamento di esecuzione (UE) 840/2015 della Commissione del 29 maggio 2015 sui controlli effettuati dalle AR ai sensi del Regolamento (UE) 514/2014;
- Decreto legislativo n° 286 del 25 luglio 1998, - Testo unico sull'immigrazione, testo coordinato e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 31 agosto 1999 - Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- Reg. UE 2016/679 e al D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. "Codice di protezione dei dati personali"
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 - Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 recante "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106";
- Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n.32 del 20 gennaio 2016 recante "Determinazione – Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali".

3. RISORSE FINANZIARIE

3.1. Le risorse destinate al finanziamento dei progetti presentati a valere sul presente Avviso ammontano ad **Euro 20.000.000,00** (ventimilioni/00) a valere sul FAMI – Obiettivo Specifico 1, Obiettivo Nazionale 1.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

4. SOGGETTI

4.1 Sono ammessi a presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso, sia in qualità di Capofila che di Partner:

- Regioni ordinarie, Regioni a Statuto speciale e Province Autonome;
- Enti locali così come definiti dal d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., loro unioni, associazioni e consorzi, ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria (es. municipi);
- A.S.L., Aziende Ospedaliere ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia finanziaria;
- Camere di commercio;
- Istituti e scuole pubbliche di istruzione primaria e secondaria, nonché sedi dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) di cui all'ordinanza ministeriale 455/97 e Uffici Scolastici Regionali/Provinciali;
- Università, ovvero, singoli Dipartimenti Universitari;
- Organismi e organizzazioni internazionali operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Organismi di diritto privato senza fini di lucro e imprese sociali operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- ONG operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Associazioni od ONLUS operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Fondazioni di diritto privato operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Istituti di Ricerca pubblici e privati;
- Associazioni sindacali, datoriali, organismi di loro emanazione/derivazione, Enti bilaterali.

4.2. **Ulteriori condizioni di partecipazione, cumulative tra loro al ricorrere dei presupposti sotto indicati:**

- a) **se il Soggetto Proponente (Capofila e/o Partner) è un Ente privato, deve svolgere attività senza scopo di lucro.** Gli Enti organizzati in forma di Società di capitali (i.e. S.r.l.; S.p.A., S.a.p.a.) non possono presentare proposte progettuali, anche se il relativo capitale sociale è a totale o parziale partecipazione pubblica, a meno che non siano organizzati come imprese sociali (ex d.lgs. 112/2017);
- b) **se il Soggetto Proponente (Capofila e/o Partner) è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile ex art. 2615 ter c.c., deve avere finalità mutualistiche prevalenti;**



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

- c) se il Soggetto Proponente (Capofila e/o Partner) privato è ricompreso tra i **soggetti di cui agli artt. 52 e 53** (che si riferiscono a tutte le ipotesi di soggetti privati) **del D.P.R. n. 394/1999** (Regolamento recante norme di attuazione del Testo unico dell'Immigrazione), deve soddisfare necessariamente una delle due seguenti opzioni:
- essere iscritto, alla data della pubblicazione del presente Avviso, alla prima sezione del Registro di cui all'art. 42 del Testo Unico sull'immigrazione - d.lgs. 25.07.1998 n. 286;
oppure
 - autodichiarare (ex artt. 46/47 del D.P.R. 445/00) di essere disciplinato da uno statuto/atto costitutivo o, comunque, da un atto fondante i) valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili; ii) regolarmente registrato, ove richiesto, in uno Stato membro dell'Unione Europea; iii) recante la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro (o la natura di impresa sociale secondo le previsioni di cui al d.lgs. 112/17); iv) recante un oggetto sociale compatibile con le finalità di cui all'Avviso e con la realizzazione del progetto cui il Soggetto Proponente partecipa **(NB: tale autodichiarazione è contenuta nei modelli A e A1 allegati).**
- d) le articolazioni dei soggetti pubblici di cui all'art. 4.1., con autonomia organizzativa e finanziaria (es. Dipartimenti della stessa Università o Municipi dello stesso Comune), possono presentare proposte progettuali autonome rispetto all'Ente di appartenenza.

E' ammessa la presentazione di un'unica proposta progettuale da parte di ciascuno dei soggetti di cui all'art. 4.1 in qualità di Soggetto Proponente Unico o Capofila di Soggetto Proponente Associato. Tutti i soggetti citati nell'art. 4.1 possono partecipare in qualità di Partner a più proposte progettuali.

4.4 Nel caso in cui il Soggetto Proponente Capofila sia un Ente di diritto pubblico, gli organismi di diritto privato possono essere inseriti in qualità di Partner solo previo espletamento di una procedura di selezione che individui il/i Partner di co-progettazione, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, concorrenza, predeterminazione dei criteri di selezione e parità di trattamento. (Si veda in proposito il modello esemplificativo di avviso di co-progettazione di cui all'art. 18 del presente Avviso).

5. OGGETTO

5.1 Con il presente Avviso si intende promuovere l'autonomia dei titolari di protezione internazionale e la loro fuoriuscita dal circuito di accoglienza, attraverso la realizzazione di percorsi individuali di inserimento socio-economico.

Tali percorsi dovranno essere attivati attraverso un **approccio personalizzato** che, sulla base del modello allegato al presente avviso ("Piano individuale di inserimento socio-economico"), tenga conto delle esigenze specifiche del singolo destinatario e dei servizi di cui ha precedentemente fruito nella fase di accoglienza e nell'ambito di ulteriori progetti finanziati da risorse nazionali e/o comunitarie (ad es.: bilancio delle competenze, certificazione delle competenze acquisite, percorsi di formazione linguistica, percorsi di orientamento, esperienze formative).



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Tali percorsi individualizzati consentiranno di erogare ai migranti i servizi di cui al successivo paragrafo 5.3, al fine di completare, rafforzare o integrare il processo di autonomia già avviato.

5.2 Al fine di **evitare sovrapposizioni e promuovere la complementarità** tra gli interventi, i servizi che verranno erogati a valere sul presente avviso, non dovranno **essere stati già fruiti da parte dei Destinatari** in interventi cofinanziati dal FAMI nell'ambito dell'OS2-Integrazione, in particolare con riferimento ai progetti finanziati nell'ambito del:

- avviso pubblico multi-azione 1/2018 per il consolidamento dei Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi, *IMPACT: Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio*;
- avviso pubblico 2/2018 *PRIMA* per la presentazione di *Piani di rafforzamento dell'integrazione lavorativa dei migranti, anche titolari di protezione internazionale*);
- progetto *PUOI* che prevede l'erogazione di *Percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo per titolari di protezione internazionale*;
- avviso pubblico "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2018-2021".

I Beneficiari dovranno tenere in considerazione le indicazioni fornite nella colonna "Clausola di Complementarità" nella tabella di cui al punto 5.3

5.3 Nei percorsi individuali è possibile prevedere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti servizi:

AMBITO DI INTERVENTO	SERVIZI AMMISSIBILI NEI PERCORSI INDIVIDUALI DI EMPOWERMENT	CLAUSOLA DI COMPLEMENTARITÀ
Inserimento abitativo	<ul style="list-style-type: none"> - accompagnamento ai servizi rivolti all'offerta alloggiativa* - misure per la transizione verso <i>housing e cohousing</i> sociale - promozione di misure di accoglienza in famiglia* - garanzie ed assicurazioni per alloggio (ad esclusione della caparra) limitate alla copertura del periodo di attuazione del progetto - supporto economico per utenze - contributo per acquisto arredi 	* I servizi contrassegnati da asterisco sono erogabili solo qualora il titolare di protezione internazionale non ne abbia già fruito nell'ambito in altri progetti finanziati da fondi nazionali e/o europei
Supporto all'inserimento lavorativo**	<ul style="list-style-type: none"> - bilancio delle competenze* - certificazione delle competenze già acquisite* - supporto per il riconoscimento di titoli di studio/ qualifiche acquisite all'estero* - servizi accessori (orientamento e accompagnamento) per la fruizione di servizi formativi non professionalizzanti erogati da enti promotori* - percorsi formativi non professionalizzanti - servizi accessori per l'avvio del lavoro autonomo: assistenza legale e orientamento - promozione dell'accesso ai servizi per l'impiego - misure di supporto per la conciliazione casa-lavoro, quali baby-sitting per il genitore lavoratore - spese di supporto alle attività formative e/o lavorative (<i>ticket restaurant, tutoring, spese di viaggio etc.</i>) - conseguimento di eventuali patentini e/o abilitazioni specifiche non finanziabili da 	



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

	<ul style="list-style-type: none"> altri fondi (patenti di guida, etc.)* - spese propedeutiche all'assunzione o allo svolgimento di corsi/ tirocini (pratiche burocratiche, eventuali visite mediche etc.) - acquisto di attrezzature lavorative 	
	<p>** N.B. In merito alla finanziabilità di interventi inerenti il supporto all'inserimento lavorativo di cittadini di Paesi terzi, si ricorda che <u>nell'ambito del FAMI NON sono ammissibili le spese relative ad attività di formazione professionale</u> in quanto finanziabili attraverso differenti fonti di finanziamento europee e/o nazionali.</p>	
Inserimento socio-culturale	<ul style="list-style-type: none"> - orientamento alle istituzioni ed ai servizi del territorio - attività di animazione sociale volta a favorire lo scambio culturale e a facilitare i percorsi di integrazione all'interno della comunità ospitante - attività di socializzazione ed attività socio culturali (attività sportive, associative, biblioteche, hobbistiche, laboratoriali) - servizi di inserimento sociale ed integrazione a favore di target vulnerabili / profili psicologicamente fragili - attività formative specifiche e tutoring (esempio: corsi di formazione sul linguaggio tecnico e specialistico) ulteriori rispetto a quelle già attive nei contesti di riferimento* - supporto ad attività di formazione/ scolarizzazione (pagamento spese mensa; trasporti; materiali didattici; attività extracurricolare scolastiche)* - supporto ed accompagnamento all'inserimento scolastico di minori - acquisto di materiali di supporto a richiesta del beneficiario (materiali didattici/ manuali per apprendimento lingua italiana/ educazione civica) 	<p>* I servizi contrassegnati da asterisco sono erogabili <u>solo qualora</u> il titolare di protezione internazionale non ne abbia già fruito nell'ambito in altri progetti finanziati da fondi nazionali e/o europei</p>

5.4 Nel **paragrafo “5.1 Complementarietà e sinergie con altri progetti”** della proposta progettuale, il Soggetto proponente è chiamato a descrivere come i servizi proposti siano idonei a completare, rafforzare o integrare i processi di inclusione socio-economica già avviati dai destinatari e come verrà garantita la sistematicità tra la proposta progettuale ed i servizi erogati attraverso ulteriori fonti di finanziamento. L'ulteriore allegato “Scheda complementarietà” inoltre, potrà essere compilata ed allegata alla proposta progettuale, per indicare in forma sintetica: i servizi erogati al target di riferimento attraverso ulteriori fonti di finanziamento; i servizi previsti dalla presente proposta progettuale rivolti al medesimo target; gli elementi di complementarietà tra tali interventi.

5.5 Al fine di facilitare l'individuazione dei destinatari dei progetti, di evitare la sovrapposizione o duplicazione degli interventi e di garantire l'integrazione dei servizi erogati, verrà tenuta in considerazione la presenza di lettere di adesione alla proposta progettuale, sottoscritte da parte di Enti Locali titolari di un progetto di accoglienza o di Organismi privati titolari di un finanziamento o che abbiano un contratto in essere in qualità di Ente Gestore di progetti di accoglienza, nelle quali vengano descritti gli elementi di complementarietà con la proposta progettuale.

5.6 I Beneficiari Finali del finanziamento sono tenuti a rispondere alle differenti esigenze dei destinatari per una presa in carico complessiva delle persone, garantendo la presenza di un gruppo di lavoro con formazione specifica e competenze adeguate. La trasmissione dei relativi *curriculum vitae* sarà considerata in sede di valutazione di merito.

5.7 Le attività progettuali dovranno concludersi **entro il 31 dicembre 2021**. Tale tempistica deve essere tenuta in considerazione nella compilazione del “Cronogramma di spesa/ tempistica di realizzazione” compilabile *on-line*.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

6. DESTINATARI

6.1. Sono Destinatari Finali della proposta progettuale i titolari di protezione internazionale usciti da non oltre 18 mesi dal circuito dell'accoglienza.

7. AMBITO TERRITORIALE

7.1 Le attività esecutive dei progetti e l'ambito territoriale dell'intervento potranno avere dimensione locale, regionale o interregionale.

8. MODULISTICA

8.1. La domanda di ammissione al finanziamento deve essere redatta compilando correttamente ed integralmente la modulistica presente sul sistema informativo <https://fami.dlci.interno.it/fami> e di seguito elencata:

- a) **Modello A** - Domanda di ammissione al finanziamento e dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi e firmarsi digitalmente da parte del Legale rappresentante (o suo delegato) del Soggetto Proponente.
- b) **Modello A1** - Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi e firmarsi digitalmente dal Legale rappresentante (o suo delegato) di ciascun Partner.

Si precisa che in caso di Modelli A e/o A1 sottoscritti da soggetto delegato, deve essere prodotto apposito atto di procura/delega, redatto secondo il fac-simile "Modello di delega" allegato al presente Avviso e sottoscritto digitalmente dal delegante e dal delegato.
Attenzione! In caso di delega, unico soggetto legittimato a compilare e sottoscrivere digitalmente le dichiarazioni contenute nei modelli A e/o A1 sarà il soggetto delegato, che dovrà inserire i propri dati anagrafici.

- c) **Modello B** - proposta progettuale recante: contenuti di progetto, quadro finanziario, cronogramma di spesa, modalità di gestione del progetto ed eventuali allegati.
- d) **Allegato Scheda complementarietà.**

9. PIANO FINANZIARIO E COSTI PROGETTUALI

9.1 Il piano finanziario dovrà essere redatto utilizzando il modello di "Budget" e tenendo conto delle indicazioni fornite nel "*Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese dichiarate per il Sostegno dell'UE nell'ambito del Fondo, Asilo Migrazione, e Integrazione 2014-2020*" allegato al presente Avviso.

9.2 I dettagli inerenti alle modalità del finanziamento e le relative tempistiche saranno specificati nella successiva Convenzione di Sovvenzione.

9.3 Il budget complessivo di ogni progetto proposto, a pena di inammissibilità, non deve essere inferiore ad Euro **100.000,00 (centomila/00)** né superiore alla dotazione finanziaria del presente



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Avviso indicata all'art. 3 del presente Avviso. I costi indiretti possono essere calcolati forfettariamente fino a un massimo del 7% dei costi diretti ammissibili.

9.4 Il piano finanziario di ciascuna proposta progettuale prevedrà un cofinanziamento comunitario fisso pari al 50% del costo complessivo di progetto e un cofinanziamento nazionale pari al restante 50%. Il Soggetto Proponente può concorrere con risorse proprie al cofinanziamento del progetto fino ad un massimo del 50% del costo del progetto stesso. Tale contributo, infatti, concorrerà alla definizione del piano finanziario complessivo relativamente alla parte di cofinanziamento nazionale e, dunque, nel prescritto limite del 50%. All'eventuale contributo privato corrisponderà un punteggio aggiuntivo, così come descritto nella tabella di cui al successivo art. 12, comma 1.

9.5 Il piano finanziario dovrà, obbligatoriamente, prevedere l'identificazione di una specifica spesa per la verifica amministrativo-contabile di tutte le spese progettuali, da parte di un **revisore indipendente** selezionato secondo le modalità previste dal Vademecum di attuazione.

9.6 Inoltre, si rende obbligatoria, nel caso in cui nell'ambito del progetto sia previsto almeno un affidamento di servizi o forniture o vi sia il conferimento di almeno un incarico individuale esterno, la presenza di un **esperto legale** che attesti la correttezza di tutte le procedure di affidamento di incarichi/appalti a persone giuridiche e fisiche.

9.7 L'importo complessivo delle due voci di spesa – relative al revisore indipendente e all'esperto legale – non dovrà essere superiore al **7%** dei costi diretti del progetto. Per l'esperto legale, la relativa voce di spesa non dovrà superare il 2% dei costi diretti del progetto. Entrambe le suddette voci di costo dovranno essere imputate nella macrovoce "Auditors" del modello di "Budget".

L'Autorità Responsabile, attraverso il Vademecum di attuazione dei progetti messo a disposizione dei Beneficiari finali, fornisce specifiche indicazioni in merito alle procedure da seguire per la selezione del revisore indipendente e dell'esperto legale, nonché alle modalità operative inerenti allo svolgimento delle verifiche di competenza.

9.8 Si precisa che le spese sostenute, relative ad un budget di progetto autorizzato, per il loro riconoscimento da parte dell'Autorità Responsabile, saranno soggette ai controlli amministrativo-contabili di primo livello da parte dell'Amministrazione (si veda l'art.16 dell'Avviso) ed alla valutazione della loro coerenza con le attività previste dal progetto e del rispetto dei criteri di qualità.

9.9 L'Autorità Responsabile, in caso di economie di realizzazione dei progetti oggetto dell'Avviso, si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria stessa, nel rispetto delle vigenti disposizioni applicabili.

10. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

10.1 I Soggetti Proponenti dovranno presentare i progetti usando **esclusivamente** il sistema informativo <https://fami.dlci.interno.it/fami> a partire dalle ore 12:00 del giorno 1 agosto 2019.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Per utilizzare il sito internet predisposto dal Ministero, i Soggetti Proponenti debbono uniformarsi ai seguenti requisiti tecnici di partecipazione:

- a) **Posta Elettronica Certificata:** al fine di utilizzare un sistema di posta elettronica con valenza legale attestante l'invio e la consegna di documenti informatici, i Soggetti Proponenti hanno l'obbligo di dotarsi nell'ambito della partecipazione al presente Avviso pubblico di una casella di Posta Elettronica Certificata – PEC. Al fine dell'attivazione della PEC, il richiedente deve fare richiesta a un Gestore autorizzato al rilascio della stessa;
- b) **Firma Digitale:** al fine di permettere l'identificazione in modo certo dei firmatari delle domande di ammissione al finanziamento, è richiesto che i firmatari stessi (legali rappresentanti degli enti richiedenti o loro delegati) si dotino di firma digitale. Al fine di ottenere il rilascio della firma digitale, la persona interessata deve fare richiesta al Gestore autorizzato.

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e dal d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'Amministrazione Digitale"), così come modificato dal d.lgs. 4 aprile 2006, n. 159, i servizi di rilascio della Posta Elettronica Certificata e della Firma Digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>.

10.2 Per usare il sistema informativo predisposto dal Ministero, i Soggetti Proponenti debbono registrarsi allo stesso, secondo le modalità indicate all'interno del Manuale di registrazione al Sistema Informativo FAMI.

La **procedura di registrazione** al sito è completamente *on-line* e, usando le credenziali (*login* e *password*) fornite in fase di registrazione, i Soggetti Proponenti registrati accederanno ad un'area riservata nella quale potranno:

- (a) compilare i modelli *on-line* A e B in tutte le loro parti;
- (b) in caso di Soggetto Proponente Associato, per ciascun Partner, compilare il modello A1 nella relativa sezione, scaricare il modello generato dal sistema in formato pdf, firmarlo digitalmente e caricarlo a sistema (con estensione pdf o p7m);
- (c) caricare tutti gli allegati richiesti in formato elettronico; i tipi di allegati accettati sono: .doc, docx, .xls, .xlsx, .pdf, .p7m, .tif, .jpg, .txt, .odt, .ods, .rtf. Si sottolinea la necessità che tutti gli allegati forniti, in particolare quelli prodotti tramite scanner siano completi e leggibili in tutte le loro parti;
- (d) generare il file, in formato pdf, contenente il documento di progetto, comprensivo dei modelli A e B da scaricare e firmare digitalmente;
- (e) caricare il file "documento di progetto"(con estensione .pdf o .p7m) firmato digitalmente e inviare la domanda con tutti gli allegati all'Autorità Responsabile.

L'avvenuto invio della domanda all'Autorità Responsabile sarà attestato esclusivamente da una ricevuta inviata automaticamente dal sistema all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata indicata



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

dal Soggetto Proponente in fase di registrazione. La data e l'ora di invio del messaggio di Posta Elettronica Certificata di ricevuta farà fede, ai fini del riscontro della tempestività, dell'inoltro della domanda all'Autorità Responsabile.

Le domande pervenute oltre il termine indicato al successivo art. 10.4 saranno considerate inammissibili.

10.3 Ciascuna proposta progettuale dovrà **obbligatoriamente** prevedere, in aggiunta alle attività indicate all'art. 5 del presente Avviso, attività relative alla **gestione e al controllo del progetto**. In particolare, dovranno essere inseriti i seguenti *task*:

1. coordinamento, monitoraggio e gestione del progetto,
2. attività amministrative,
3. rendicontazione delle spese sostenute,
4. verifiche amministrativo-contabili da parte di un revisore indipendente,
5. verifica degli affidamenti e degli incarichi esterni da parte di un esperto legale: da intendersi obbligatoria nel caso in cui nell'ambito del progetto sia previsto almeno un affidamento di servizi o forniture o via sia il conferimento di almeno un incarico individuale esterno (cfr. art. 9.6).

Tra le suddette attività si considerano ricomprese quelle dei responsabili/coordinatori di progetto, degli addetti alla rendicontazione o al monitoraggio.

L'importo complessivo previsto all'interno del budget relativamente alle attività indicate al presente paragrafo non potrà essere superiore al **14%** dei costi diretti del progetto, suddiviso con gli ulteriori limiti di seguito riportati:

- a) l'importo complessivo dei task 1, 2 e 3 non può essere superiore al **7%** dei costi diretti del progetto;
- b) l'importo complessivo dei task 4 e 5, relativi al revisore indipendente e all'esperto legale, non può superare il **7%** dei costi diretti del progetto;
- c) per l'esperto legale, il relativo task (5) non può superare il **2%** dei costi diretti del progetto.

10.4 Le proposte progettuali potranno essere presentate, complete di tutti gli allegati e di tutta la documentazione richiesta, usando esclusivamente il sistema informativo di cui al precedente articolo **fino al giorno 15 ottobre 2019 (h 12:00':00'')** pena l'**inammissibilità** delle medesime. Si precisa che la ricezione dei progetti in tempo utile rimane ad esclusivo rischio del Soggetto Proponente a pena di inammissibilità.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione del progetto fa fede unicamente la data e ora di invio del messaggio di Posta Elettronica Certificata generato dal sito internet del Ministero e costituente ricevuta di avvenuto inoltro della domanda all'Autorità Responsabile. L'Autorità Responsabile si riserva la possibilità, previa comunicazione, di modificare le tempistiche sopra indicate.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

11. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

11.1. Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dalla valutazione - le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) **presentate da soggetti (Capofila e/o Partner) diversi da quelli legittimati**, così come individuati al precedente art. 4.1, **o aventi finalità di lucro**;
- b) presentate in violazione del **divieto di partecipazione plurima**, come indicato all'art. 4.2;
- c) presentate da soggetti (Capofila e/o Partner) privati, che **non rendano almeno una delle dichiarazioni** di seguito indicate:
 - 1) dichiarazione d'iscrizione alla prima sezione del registro di cui all'art. 42, comma 2 del d.lgs. 286/98 rilasciata secondo le modalità indicate nel modello a, per Soggetti Proponenti unici e Capofila di soggetti proponenti associati (per i soggetti di cui agli art. 52 e 53 del D.P.R. n. 394/1999, alla data di pubblicazione dell'Avviso);
 - 2) nel caso di mancata iscrizione al suddetto registro, autodichiarazione di essere disciplinato da uno statuto/atto costitutivo o comunque da un atto fondante
 - i. valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili;
 - ii. regolarmente registrato, ove richiesto, in uno Stato Membro dell'Unione europea;
 - iii. recante la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro (o la natura di impresa sociale secondo le previsioni di cui al d.lgs. 112/17);
 - iv. recante un oggetto sociale perfettamente compatibile con le finalità di cui all'Avviso e con la realizzazione del progetto cui il Soggetto Proponente partecipa (tale autodichiarazione è contenuta nei modelli A e A1 allegati);
- d) che prevedano come **Destinatari Finali soggetti diversi** da quelli indicati dall'art. 6;
- e) che prevedano un **ambito territoriale di realizzazione diverso** da quello indicato all'art.7;
- f) **prive – in tutto o in parte - di uno o più dei seguenti documenti** previsti dall'art. 8 che precede e, in particolare, prive:
 - della proposta progettuale, ossia del documento in formato pdf generato dal sistema informativo (Modello A e Modello B), firmato digitalmente dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma) del Soggetto Proponente Capofila;
 - della dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, redatta usando il Modello A1, debitamente compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma) (una per ogni partner);
 - in caso di attribuzione di delega, della procura / atto di delega debitamente sottoscritte, con firma digitale, dal soggetto delegante e dal delegato;
- g) che violino i **limiti finanziari** di cui all'art. 9.3 del presente Avviso;
- h) che non abbiano previsto nel piano finanziario i **costi relativi al revisore indipendente e all'esperto legale**, così come indicato agli artt. 9.5 e 9.6;
- i) **presentate e trasmesse secondo modalità difformi** da quanto indicato all'art. 10 ovvero presentate non usando il sistema informativo <https://fami.dlci.interno.it/fami/>;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

- j) **prive di firma digitale** o sottoscritte con firme digitali difformi da quelle definite all'art. 10.1;
- k) che siano **sottoscritte da soggetti diversi** da quello cui si riferiscono i dati anagrafici inseriti nelle autodichiarazioni rese;
- l) **pervenute oltre il termine** dell'art. 10.4, da intendersi come perentorio e decadenziale;
- m) che **non ottemperino ai chiarimenti/integrazioni** richiesti dall'Amministrazione nei termini perentori indicati nella richiesta stessa;
- n) **contrastanti con le prescrizioni** indicate nel corpo del presente Avviso.

11.2 L'esclusione per una o più delle cause previste dal presente articolo, sarà comunicata al Soggetto Proponente Capofila tramite la Posta Elettronica Certificata che avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

11.3 L'Ammissione al finanziamento è effettuata con riserva di verifica dei requisiti e delle autocertificazioni presentate. L'esito negativo delle verifiche di riscontro, che saranno effettuate su tutti i Soggetti ammessi al finanziamento, comporterà l'esclusione (es: statuto/atto costitutivo non conforme a quanto auto-dichiarato).

11.4 In presenza di vizi non sostanziali, l'Autorità Responsabile si riserva la facoltà di:

- (i) richiedere chiarimenti al Soggetto Proponente sulla documentazione presentata e su elementi non sostanziali della proposta progettuale;
- (ii) richiedere integrazioni documentali al Soggetto Proponente su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa (es. documento di identità valido, ma scaduto).

11.5 Nell'ipotesi di cui al punto 11.4, l'Autorità Responsabile invita, tramite P.E.C., il Soggetto Proponente ad integrare la proposta progettuale entro un termine perentorio non oltre il quale l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.

11.6 La documentazione circa la sussistenza di una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490, sarà acquisita dall'Amministrazione nei casi e secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 252/1998 e dalle successive disposizioni normative applicabili.

12. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

12.1 La valutazione dei progetti sarà effettuata da un'apposita Commissione nominata dall'Autorità Responsabile.

La Commissione procederà alla valutazione di merito dei progetti ammissibili al finanziamento secondo i seguenti criteri:



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Criteri di valutazione		Punteggio
Proposta progettuale		
1. Qualità complessiva della proposta progettuale		30
1.1	Accuratezza dell'analisi di contesto e corrispondenza tra fabbisogni individuati e proposta progettuale	0-5
1.2	Chiarezza, misurabilità e realizzabilità gli obiettivi di progetto	0-5
1.3	Adeguatezza dei servizi offerti all'interno dei Piani individuali per l'inserimento socio - economico rispetto ai risultati attesi	0-10
1.4	Adeguatezza della metodologia di realizzazione dei Piani individuali per inserimento socio-lavorativo	0-5
1.5	Coerenza complessiva della proposta progettuale e dei suoi elementi: rilevazione dei fabbisogni, obiettivi, attività e risultati.	0-5
2. Qualità dei risultati attesi		10
2.1	Definizione chiara e specifica dei risultati attesi	0-5
2.2	Significatività degli indicatori per il conseguimento degli obiettivi di progetto	0-5
3. Criteri specifici: complementarità e sostenibilità		15
3.1	Complementarità con altri interventi, finanziati da fondi europei e nazionali, per l'Integrazione socio-economica dei destinatari	0-10
3.2	Adozione di procedure e strumenti per garantire la sostenibilità futura degli interventi	0-5
4. Congruità e coerenza del budget di spesa, della tempistica di progetto e del cronogramma		15
4.1	Costi inammissibili = 0% = 2 Costi inammissibili >0,1% e <6% = 1 Costi inammissibili >6,1% = 0	0-2
4.2	Imputazione delle spese nelle macrovoci di spesa corrette, come indicato nel "Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese dichiarate per il Sostegno dell'UE nell'ambito del FAMI 2014-2020" e congruità dei massimali di spesa per consulenti o personale esterno previsti dalla circ. n.2/2009 del Ministero del Lavoro	0-4
4.3	Coerenza tra budget e attività progettuali in termini di numero destinatari raggiunti e ampiezza del territorio coinvolto	0-5
4.4	Bilanciamento tra le voci di spesa sulla base della tipologia di progetto	0-4
Soggetto proponente		
5. Esperienze, competenze del soggetto proponente e capacità di attivare reti supplementari		5
5.1	Numero e qualità dei progetti realizzati per promuovere l'autonomia socio-economica per titolari di protezione internazionale	0-5
6. Qualità della struttura organizzativa		10
6.1	Corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati nel gruppo di lavoro nell'ambito del progetto	0-5
6.2	Definizione di adeguate procedure di monitoraggio, gestione, controllo e rendicontazione	0-5
7. Capacità del Soggetto Proponente di attivare reti di intervento		10
7.1	Significatività e sinergia della rete territoriale di intervento attivata per l'attuazione del progetto.	0-5
7.2	Adesioni di enti, pubblici e privati titolari di progetti di accoglienza in qualità di soggetti aderenti con presenza di lettera di intenti/protocolli di intesa	0-5
Cofinanziamento		
8. Percentuale di cofinanziamento del soggetto beneficiario		5
8.1	Cofinanziamento privato compreso fra 1 e 50% del budget di progetto	0-5
		100



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

* Il punteggio di cui al sub criterio 1.1. sarà assegnato sulla base della qualità dell'analisi di contesto e della corrispondenza tra fabbisogni territoriali e proposta progettuale. A tal fine si chiede al Beneficiario di indicare, nell'ambito del territorio in cui il progetto insiste (ad es. comune o comuni interessati): il n° complessivo di cittadini residenti; il n° di titolari di protezione internazionale residenti (eventualmente indicare una stima attendibile); il n° di progetti di prima e seconda accoglienza attivi, avendo cura di specificare la tipologia dei soggetti accolti (MSNA, Nuclei familiari, Adulti, DS/DM); il n° di sportelli di orientamento per gli stranieri attivi, ed ogni altra utile informazione.

** Il punteggio di cui al sub-criterio 6.1 verrà assegnato anche mediante valutazione dei CV dei componenti del Gruppo di Lavoro, che dovranno essere allegati alla proposta progettuale.

*** Il punteggio di cui al sub-criterio 7.1 verrà assegnato anche mediate le lettere di adesione degli Enti locali e degli Enti gestori, così come descritto nel punto 5.5.

**** Il punteggio di cui al sub-criterio 8.1 verrà assegnato proporzionalmente all'incidenza percentuale del cofinanziamento privato sul totale del finanziamento richiesto.

12.4 Resta inteso che verranno finanziati esclusivamente i progetti presenti in graduatoria e che abbiano totalizzato **almeno 65 punti** nei limiti delle risorse indicate all'art. 3.

12.5 La Commissione di valutazione, in caso di proposte progettuali che presentino spese non ammissibili secondo le regole di eleggibilità del Fondo, procederà alla loro decurtazione. L'eliminazione delle spese non ammissibili non pregiudica l'ammissione a finanziamento della proposta progettuale, qualora permanga la coerenza e la sostenibilità.

La sovvenzione concessa sarà pari al costo complessivo proposto, decurtato di un importo pari alle spese non ammissibili presentate. È fatta salva la facoltà del proponente di rinunciare al finanziamento.

12.6 All'esito della valutazione, la Commissione predisporrà la graduatoria finale dei progetti trasmettendo gli atti all'Autorità Responsabile per l'approvazione e la pubblicazione sul sito del Ministero dell'Interno.

12.7 Si precisa che nell'ambito delle sinergie attivate con il PON Legalità, le proposte progettuali valutate **idonee ma che non potranno essere finanziate a valere sul FAMI 2014-2020** per indisponibilità di risorse sui singoli avvisi pubblicati, ma le cui attività ricadono tra gli interventi previsti dall'azione 4.1.1 del PON Legalità 2014-2020 "Percorsi di inclusione sociale e lavorativa per gli immigrati regolari e richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale", **potranno essere considerate per un eventuale finanziamento a valere sul predetto Fondo**. Resta inteso che, in ottemperanza alle regole di ammissibilità dell'azione 4.1.1 del PON Legalità 2014-2020, tale possibilità è garantita solo ove la proposta progettuale sia presentata da soggetti Capofila di diritto pubblico le cui attività ricadano obbligatoriamente nelle Regioni **Sicilia, Calabria, Puglia, Basilicata, Campania**. (si vedano i criteri di selezione al seguente link: <https://ponlegalita.interno.gov.it/sites/default/files/document/Criteri%20di%20selezione.pdf>)

13. DECRETO DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

13.1 L'Autorità Responsabile, con proprio decreto, approva la graduatoria disponendone la pubblicazione sul sito internet del Ministero dell'Interno, che avrà valore di notifica a tutti gli effetti.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

14. CONVENZIONE DI SOVVENZIONE

14.1 La Convenzione di Sovvenzione disciplina i rapporti tra Autorità Responsabile e Beneficiario Finale, prevedendo i rispettivi doveri e obblighi per l'attuazione del progetto e deve essere sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante (o suo delegato) del Soggetto Proponente.

14.2 La sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione e ogni efficacia giuridica dell'ammissione a finanziamento è subordinata alla positiva verifica da parte dell'Autorità Responsabile di quanto autodichiarato dal Soggetto Proponente in sede di presentazione della proposta. Nessun diritto o pretesa può configurarsi in capo al Soggetto Proponente ammesso a finanziamento fino a tale momento. A tal fine l'Autorità Responsabile richiederà al Soggetto Proponente l'invio della documentazione comprovante la veridicità delle autodichiarazioni rilasciate.

L'Autorità Responsabile, in caso di ammissione al finanziamento e in ogni ipotesi ritenuta opportuna, richiederà con apposita comunicazione, l'originale o la copia autentica della documentazione a controprova delle autocertificazioni rese ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00 dal Soggetto Proponente (es. Statuto e Atto costitutivo), entro un termine perentorio. La mancata o la parziale produzione di quanto richiesto nel termine indicato costituisce, di per sé, causa di esclusione.

14.3 La documentazione circa la sussistenza di una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490, sarà acquisita dall'Amministrazione nei casi e secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 252/1998 e dalle successive disposizioni normative applicabili.

14.4 Il Beneficiario Finale, prima della sottoscrizione della Convenzione, è tenuto alla modifica/aggiornamento della documentazione presentata secondo le indicazioni fornite dall'Autorità Responsabile.

Il Beneficiario Finale, secondo le indicazioni che saranno fornite in sede di ammissione a finanziamento, dovrà individuare un Responsabile di Progetto e comunicare formalmente il suo nominativo all'Autorità Responsabile.

Il Beneficiario Finale, nel caso di Soggetto Proponente associato, è tenuto ad acquisire, prima della sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione, i mandati del/dei Partner.

14.5 Al ricorrere dei presupposti di legge la Convenzione verrà sottoposta al controllo preventivo di legittimità delle competenti autorità di controllo (Corte dei conti/Ufficio Centrale del Bilancio). In tal caso l'efficacia della stessa, per l'Amministrazione sarà subordinata all'esito positivo dello stesso pur essendo possibile, in casi di particolare necessità, l'avvio anticipato delle attività.

14.6 L'esecuzione delle attività progettuali dovrà prendere avvio dalla firma della Convenzione di Sovvenzione tra il Beneficiario Finale e l'Autorità Responsabile, salvo diversa disposizione dell'Autorità Responsabile che si riserva la facoltà di anticipare o posticipare l'avvio delle attività progettuali che, in ogni caso, dovranno concludersi entro e non oltre il **31 dicembre 2021**.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

14.7 Il Soggetto Beneficiario è tenuto agli adempimenti di monitoraggio specificati in Convenzione di Sovvenzione.

14.8 L'Autorità Responsabile richiederà ai Beneficiari Finali l'adozione di alcuni strumenti di valutazione dei risultati conseguiti nell'ambito delle azioni di progetto.

15. FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

15.1. L'Autorità Responsabile eroga l'importo stabilito nella Convenzione di Sovvenzione con le modalità di seguito descritte:

- **erogazione a titolo di anticipo:** equivalente alla percentuale indicata nella Convenzione di Sovvenzione. Salvo i casi in cui il Soggetto proponente sia un Ente pubblico, gli anticipi dovranno essere garantiti da apposita fideiussione (bancaria, assicurativa, ovvero rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107, d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385), in ogni caso a prima richiesta e senza possibilità, per il garante, di opporre eccezione alcuna. Il versamento a favore del Beneficiario Finale sarà, in ogni caso, subordinato all'avvenuta erogazione delle risorse del Programma Nazionale FAMI all'AR da parte della Commissione Europea per la quota comunitaria (art. 35 Reg. UE 514/2014) e del Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE per la quota nazionale;
- **erogazioni successive:** saranno indicate nella Convenzione di Sovvenzione le tempistiche per l'erogazione dei successivi ratei da disporre a seguito della presentazione da parte dei Beneficiari Finali della rendicontazione delle spese sostenute, in considerazione dell'esito dei relativi controlli previsti da parte dell'Autorità Responsabile.

15.2. Su richiesta scritta e motivata del Beneficiario Finale, possono essere autorizzate dall'Autorità Responsabile modifiche al progetto finanziato secondo le modalità indicate nella Convenzione di Sovvenzione, nonché su indicazione dell'Autorità Responsabile. L'autorizzazione è concessa nei limiti del contributo assegnato, sempre che le variazioni proposte corrispondano alle indicazioni del presente Avviso e non mutino la sostanza del progetto quanto a oggetto, soggetti coinvolti o altro elemento decisivo ai fini dell'approvazione del progetto.

16. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E CONTROLLI

16.1 Il rendiconto delle spese sostenute per il progetto finanziato deve essere presentato nel rispetto delle regole indicate nel "**Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese dichiarate per il Sostegno dell'UE nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020**" allegato al presente Avviso e a quanto verrà dettagliato nella Convenzione di Sovvenzione e nel Vademecum di attuazione dei progetti. Il suddetto Manuale ha lo scopo di supportare i Beneficiari Finali nell'adozione della normativa di riferimento e illustra ulteriori orientamenti che l'Autorità Responsabile ha inteso adottare in materia di ammissibilità delle spese e modalità di sostenimento delle stesse. Informazioni e prescrizioni di maggior dettaglio su costi ammissibili e sulle modalità di rendicontazione sono forniti con il Vademecum di attuazione dei progetti ed i relativi allegati pubblicati sul sistema informativo <https://fami.dlci.interno.it>.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Il Beneficiario Finale è **tenuto a conservare** la documentazione amministrativa e contabile da presentare a supporto delle richieste di pagamento, secondo le tempistiche e le modalità previste dall'Autorità Responsabile, al fine di fornire evidenza in merito allo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario dei progetti finanziati.

16.2 L'Autorità Responsabile dispone controlli amministrativo-contabili e/o anche sul posto, sia di natura finanziaria che di natura operativa e sulla qualità, in merito alla corretta esecuzione del progetto, sulla base di quanto previsto dai Regolamenti 514/2014/UE, 1042/2014/UE e 840/2015/UE, ovvero coordina le attività di verifica, avvalendosi di organi istituzionali individuati sia a livello locale che centrale.

16.3 Se a seguito di controlli saranno accertate delle irregolarità sanabili, a discrezionalità dell'Autorità Responsabile, potrà essere richiesto al Beneficiario Finale di fornire chiarimenti e/o integrazioni, atti a sanare le criticità riscontrate, entro un termine perentorio indicato dall'Autorità Responsabile.

16.4 Laddove il Beneficiario Finale non provveda nei tempi stabiliti, sarà facoltà dell'Autorità Responsabile procedere alla decurtazione degli importi oggetto di rilievo nonché adottare provvedimenti alternativi che nei casi più gravi potrà comportare anche lo scioglimento della Convenzione di Sovvenzione con conseguente revoca del finanziamento e recupero di eventuali somme già erogate, salvo la possibilità di richiedere il risarcimento del danno subito dall'Autorità Responsabile. La Convenzione di Sovvenzione disciplinerà le modalità di esecuzione del progetto nonché le ipotesi di applicazione di sanzioni per il mancato adempimento degli obblighi in capo al Beneficiario Finale.

16.5 Il progetto finanziato potrà essere oggetto di controllo da parte delle Autorità Designate del Fondo, della Commissione Europea, della Corte dei Conti o di altri organismi di controllo.

Il Beneficiario Finale del finanziamento deve garantire, secondo le tempistiche e le modalità stabilite nella Convenzione di Sovvenzione, la raccolta e l'archiviazione delle informazioni inerenti il progetto e l'accesso a tutta la documentazione relativa ai singoli destinatari e ai servizi offerti.

17. ALTRE INFORMAZIONI

17.1 OBBLIGHI PUBBLICITARI

17.1.1 I soggetti beneficiari del contributo devono attenersi strettamente a quanto stabilito all'art. 53 del Regolamento 514/2014 UE e dai Regolamenti 1048/2014 UE e 1049/2014 UE in tema di informazione e pubblicità.

17.1.2 La visibilità del progetto finanziato dall'UE dovrà essere assicurata attraverso il riferimento specifico al co-finanziamento della UE nell'ambito del "Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 (FAMI)". Inoltre una targa di adeguate dimensioni dovrà essere affissa nei locali di progetto nonché su tutte le attrezzature cofinanziate. Tutta la documentazione di progetto, inoltre dovrà recare una dicitura indicante che il progetto è cofinanziato dal "Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 (FAMI)".



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

17.2 TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Autorità Responsabile venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del d.lgs. 196/2003 e del Regolamento europeo 2016/679.

17.3 FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

17.4 RICHIESTE DI CHIARIMENTI

I soggetti interessati potranno inviare richieste di chiarimento per posta elettronica all'indirizzo e-mail dlci.selezionefami@interno.it entro e non oltre 5 giorni lavorativi antecedenti la data di scadenza del presente Avviso, indicata all'art. 10.4.

Le risposte ai quesiti più frequenti (FAQ) saranno pubblicate sul sito del Ministero dell'Interno.

Si rimanda, altresì, alla procedura di *help desk* pubblicata sul medesimo sistema informativo per la richiesta di informazioni.

18. ALLEGATI

18.1 Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati compilabili on-line e/o visionabili sui summenzionati siti:

- Manuale di registrazione al Sistema Informativo FAMI 2014-2020;
- Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese dichiarate per il Sostegno dell'UE nell'ambito del FAMI;
- Procedura Help Desk FAMI 2014-2020;
- Fac-simile Modello A "Domanda di ammissione al finanziamento e autodichiarazioni Soggetto Proponente";
- Fac-simile Modello A1 "Autodichiarazioni Partner";
- Fac-simile Modello B "Modello per la presentazione della proposta progettuale";
- Fac-simile "Scheda indicatori di progetto";
- Fac-simile "Cronogramma di spesa/tempistica di realizzazione";
- Fac-simile "Budget di progetto";
- Fac-simile "Modello di delega";
- Fac-simile Modello di avviso di coprogettazione;
- Scheda dati per richiesta antimafia;
- Scheda dati per richiesta casellario;
- Piano individuale di inserimento socio-economico;
- Scheda complementarietà.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

19. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Dirigente Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Paola Ulivi e-mail:
dlci.selezionefami@interno.it.

L'AUTORITÀ RESPONSABILE
(Di Lullo)

Roma, 31 luglio 2019, prot. n. 0008737